



GunJin Ryu Ju Jitsu A.S.D.
Via Feltre, 15/A – 33100 Udine
Codice

Associazione sportiva dilettantistica
riconosciuta dal C.O.N.I.
affiliazione C.S.E.N. (codice n. 68989)
affiliazione F.I.J.L.K.A.M. (codice n. 06UD4878)

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 2, D.LGS. N. 39/2021

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (d'ora in poi MOC) è redatto dalla **GUNJIN RYU JU JITSU ASD, con sede in Udine, via Feltre n. 15/A, C.F. 94153580306**, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del d.lgs. n. 39/2021, in conformità alle linee guida pubblicate dal CSEN APS. Il presente MOC si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della GUNJIN RYU JU JITSU ASD e ha validità quadriennale.

L'obiettivo del presente MOC è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati e le tesserate, con particolare attenzione ai/alle minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati e le tesserate.

Il presente MOC è

- pubblicato sulla Homepage del sito web del GUNJIN RYU JU JITSU ASD: <https://www.gunjinryu.com>;
- affisso nella sede della medesima ASD;
- comunicato al *Safeguarding Office* del CSEN insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato direttamente dalla ASD.

Indice

1. Diritti e doveri	1
2. Prevenzione e gestione dei rischi	2
2.1. Comportamenti rilevanti	2
2.2. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni	3
2.3. Uso degli spazi dell'Associazione	4
2.4. Trasferte	4
2.5. Inclusività	4
3. Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni	5
3.1. Segnalazione dei comportamenti lesivi	5
3.2. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori	5
3.3. Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti	6
3.4. Sanzioni nei confronti dei volontari	6

1. Diritti e doveri

A tutti i tesserati e a tutte le tesserate sono riconosciuti i seguenti diritti fondamentali:



GunJin Ryu Ju Jitsu A.S.D.
Via Feltre, 15/A – 33100 Udine
Codice

Associazione sportiva dilettantistica
riconosciuta dal C.O.N.I.
affiliazione C.S.E.N. (codice n. 68989)
affiliazione F.I.J.L.K.A.M. (codice n. 06UD4878)

- a) a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo indipendentemente da: sesso, identità di genere, orientamento sessuale, origine etnica, disabilità, età, lingua, opinioni politiche, convinzioni personali, religione, condizioni personali e sociali;
- b) alla tutela nei casi di molestie, discriminazioni, violenza di genere e ogni forma di abuso;
- c) a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte a qualsiasi titolo e con qualsiasi funzione e/o ruolo all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate.

I tecnici, i dirigenti, gli associati e tutti i tesserati e le tesserate sono tenuti a conoscere il presente MOC, il «Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione» e il «Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie» adottato dal CSEN APS.

2. Prevenzione e gestione dei rischi

2.1. Comportamenti rilevanti

Ai fini del presente MOC costituiscono comportamenti rilevanti:

- a) l'abuso psicologico: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del/la tesserato/a, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b) l'abuso fisico: qualunque condotta consumata o tentata che sia in grado, in senso reale o potenziale, di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato; tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato o una tesserata a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti o atlete ammalati, infortunati o comunque doloranti; in quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze vietate dalle norme vigenti o le pratiche di doping;
- c) la molestia sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito a connotazione sessuale, sia esso espresso in forma verbale, non verbale o fisica che comporti fastidio o disturbo; tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, aventi lo scopo o l'effetto di creare un clima intimidatorio, degradante o umiliante, offensivo o ostile;
- d) l'abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, non desiderata o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato; può consistere anche nel costringere un/a tesserato/a a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate o nell'osservare il/la tesserato/a in condizioni e contesti non appropriati;
- e) la negligenza: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato/a, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il/la quale, presa conoscenza di uno degli eventi o comportamento o condotta o atto riconducibile al presente MOC, omette di intervenire causando un danno o permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno; può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse ovvero trascuratezza dei bisogni fisici e/o psicologici del/la tesserato/a;
- f) l'incuria: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo del/della tesserato/a;



GunJin Ryu Ju Jitsu A.S.D.
Via Feltre, 15/A – 33100 Udine
Codice

Associazione sportiva dilettantistica
riconosciuta dal C.O.N.I.
affiliazione C.S.E.N. (codice n. 68989)
affiliazione F.I.J.L.K.A.M. (codice n. 06UD4878)

- g) l'abuso di matrice religiosa: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari all'ordine pubblico e al buon costume;
- h) il bullismo, il cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno/a o più tesserati/e con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul/la tesserato/a. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un/a tesserato/a che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i) i comportamenti discriminatori: qualsiasi comportamento che produce un effetto discriminatorio basato su sesso, genere, orientamento sessuale, etnia, colore, caratteristiche fisiche in genere, disabilità, età, religione, convinzioni personali, condizioni personali o sociali.

I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, posta elettronica, social network/media e blog.

2.2. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il Consiglio Direttivo del GUNJIN RYU JU JITSU ASD nomina un «Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni» (d'ora in poi Responsabile), con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi ed in generale di tutti i tesserati.

Il Responsabile

- a) deve essere soggetto autonomo e indipendente dalle cariche sociali e da rapporti con gli allenatori e i tecnici;
- b) viene selezionato tra soggetti con esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate;
- c) deve essere opportunamente formato e, se necessario, partecipare ai seminari informativi organizzati dal CSEN APS al quale l'ASD/SSD è affiliata;
- d) prima della nomina la ASD acquisisce il certificato del casellario giudiziale; non può essere, infatti, designato come Responsabile chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi.

In ogni caso, il Responsabile all'interno della ASD svolge funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento dei modelli e dei codici di condotta, nonché di collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di *safeguarding*, potendo svolgere anche funzioni ispettive.

Il Responsabile deve sensibilizzare i membri dell'ASD sulle questioni di *safeguarding* e collaborare con le autorità competenti.

Il Responsabile deve definire e pubblicizzare i canali di comunicazione diretta tra lo stesso e i membri dell'ASD al fine di consentire la segnalazione di condotte astrattamente riconducibili alle ipotesi sopra indicate, garantendo la riservatezza del segnalante, nonché stabilire le procedure per la registrazione e la gestione delle suddette segnalazioni.

Il Responsabile dovrà garantire la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi segnalati essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy di tutte le persone coinvolte.



GunJin Ryu Ju Jitsu A.S.D.
Via Feltre, 15/A – 33100 Udine
Codice

Associazione sportiva dilettantistica
riconosciuta dal C.O.N.I.
affiliazione C.S.E.N. (codice n. 68989)
affiliazione F.I.J.L.K.A.M. (codice n. 06UD4878)

Il Consiglio Direttivo potrà sospendere o rimuovere il Responsabile in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche dell'associazione relative alla protezione dei minori.

2.3. Uso degli spazi dell'Associazione

Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'ASD durante gli allenamenti e le sessioni prova di tesserati e tesserate minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati.

Presso le strutture in gestione o in uso all'Associazione devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio.

Durante le sessioni di allenamento o di prova è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente agli atleti e alle atlete dell'GUNJIN RYU JU JITSU ASD, compatibilmente con l'uso esclusivo o promiscuo dei locali.

Durante le sessioni di allenamento o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e, comunque, solo per eventuale assistenza a tesserati e tesserate sotto gli 8 anni di età o con disabilità motoria o intellettivo-relazionale.

In caso di necessità, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso all'infermeria è consentito al medico sociale o, in caso di manifestazione sportiva, al medico di gara o, in loro assenza, a un tecnico formato sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa.

La porta dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

2.4. Trasferte

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti e alle atlete dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti/e dello stesso sesso e identità di genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore.

Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti e sulle atlete accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente MOC.

2.5. Inclusività

L'ASD garantisce ai propri tesserati e alle proprie tesserate nonché ai tesserati e alle tesserate di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente dal sesso, identità di genere, orientamento sessuale, origine etnica, disabilità, età, lingua, opinioni politiche, convinzioni personali, religione, condizioni personali e sociali.

L'ASD si impegna, anche tramite accordi, convenzioni e collaborazioni con altre associazioni o società sportive dilettantistiche, a garantire il diritto allo sport agli atleti e alle atlete con disabilità fisica o intellettivo-relazionale, realizzando azioni positive per la loro inclusione nel gruppo di atleti loro coetanei, anche se tesserati con altre associazioni o società sportive dilettantistiche.

L'ASD si impegna a garantire il diritto allo sport anche agli atleti e alle atlete svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la loro partecipazione alle attività dell'ASD anche mediante sconti delle quote di tesseramento e/o mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio e nei comuni limitrofi.



GunJin Ryu Ju Jitsu A.S.D.
Via Feltre, 15/A – 33100 Udine
Codice

Associazione sportiva dilettantistica
riconosciuta dal C.O.N.I.
affiliazione C.S.E.N. (codice n. 68989)
affiliazione F.I.J.L.K.A.M. (codice n. 06UD4878)

3. Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

3.1. Segnalazione dei comportamenti lesivi

Chi si ritenga vittima o venga a conoscenza di presunti comportamenti lesivi astrattamente riconducibili a quelli indicati sopra al par. 2.1., ovvero agli stessi assimilabili, posti in essere da parte di tesserati, tesserate e/o di persone terze nei confronti di altri tesserati e/o tesserate dell'ASD, soprattutto se minorenni, ha il dovere di segnalare immediatamente tale condotta al Responsabile nominato dalla ASD tramite comunicazione verbale o per mezzo della posta elettronica all'indirizzo: safeguarding@gunjinryu.com

La password di accesso a tale indirizzo deve essere conosciuta e custodita esclusivamente dal Responsabile. Se ritenuto necessario, il Responsabile invia una apposita segnalazione al *Safeguarding Office* del CSEN all'indirizzo di posta elettronica: salvaguardia@csen.it

Il Responsabile, valutata la gravità dei fatti contenuti nella segnalazione ricevuta, potrà rivolgersi alle forze dell'ordine e alla Procura ai sensi di legge.

L'Associazione deve garantire l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati e delle tesserate che abbiano in buona fede:

- a) presentato una denuncia o una segnalazione;
- b) manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- c) assistito o sostenuto un tesserato o una tesserata nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- d) reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- e) intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di *safeguarding*.

3.2. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- a) mancata attuazione colposa delle misure indicate nel MOC e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. «Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione»);
- b) violazione dolosa delle misure indicate nel presente MOC e nella documentazione che ne costituisce parte integrante (es. «Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione»), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore della condotta e l'ASD in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- c) violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- d) effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- e) violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'ASD;
- f) violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- g) atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- h) mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'ASD, nonché del rilievo e della gravità della violazione commessa nonché del ruolo e della responsabilità dell'autore.

Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità



GunJin Ryu Ju Jitsu A.S.D.
Via Feltre, 15/A – 33100 Udine
Codice

Associazione sportiva dilettantistica
riconosciuta dal C.O.N.I.
affiliazione C.S.E.N. (codice n. 68989)
affiliazione F.I.J.L.K.A.M. (codice n. 06UD4878)

del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato, presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.

Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i destinatari del MOC attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'ASD.

3.3. Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente MOC, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'ASD e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. «Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione») sono definiti illeciti disciplinari.

Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- a) richiamo verbale per mancanze lievi;
- b) ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
- c) risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'ASD, radiazione dello stesso.

In particolare:

1. incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale per le mancanze lievi il collaboratore che violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del «Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione» o adottati, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;
2. incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del «Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione» o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;
3. incorre nel provvedimento disciplinare della risoluzione del contratto il collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente MOC attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati ricompreso fra quelli previsti e puniti dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinques, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinques, 609-octies, 609-undecies del Codice penale, ovvero che abbia violato i divieti di cui agli articoli da 25 a 35 del d.lgs. n. 198/2006, come successivamente modificato, ovvero sia stato condannato in via definitiva per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinques, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinques, 609-octies, 609-undecies del Codice penale e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il «Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni», in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

3.4. Sanzioni nei confronti dei volontari

Nei confronti dei volontari dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- a) richiamo verbale per mancanze lievi;



GunJin Ryu Ju Jitsu A.S.D.
Via Feltre, 15/A – 33100 Udine
Codice

Associazione sportiva dilettantistica
riconosciuta dal C.O.N.I.
affiliazione C.S.E.N. (codice n. 68989)
affiliazione F.I.J.L.K.A.M. (codice n. 06UD4878)

- b) ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
- c) risoluzione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

Ove applicabile, si rinvia al par. 3.3. "Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti".

3.5. Obblighi informativi e altre misure

L'Associazione è tenuta a pubblicare il presente MOC e il nominativo del «Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni» presso la sua sede e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché sulla *Homepage* del sito web istituzionale.

Al momento dell'adozione del presente MOC e in occasione di ogni sua modifica, l'ASD deve darne comunicazione tramite posta elettronica agli associati e alle associate, ai tesserati e alle tesserate, nonché a collaboratori e volontari.

Al momento dell'iscrizione all'ASD, la stessa deve informare il/la tesserato/a o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli/delle atleti/e, del presente MOC nonché del nominativo e dei contatti del «Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni» fornendo le indicazioni per effettuare una eventuale segnalazione.

L'ASD deve dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al suo Responsabile ed al *Safeguarding Office* del CSEN APS raggiungibile all'indirizzo mail salvaguardia@cсен.it.

L'ASD deve dare diffusione presso i propri tesserati e le proprie tesserate di idonee informative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza in ordine a propri diritti, obblighi e tutele.

L'ASD deve prevedere adeguate misure per la diffusione o la consultazione di materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione e alla prevenzione in merito ai disturbi alimentari negli sportivi.

L'ASD deve prevedere un'adeguata informativa ai tesserati e alle tesserate o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive.

L'ASD deve dare comunicazione ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti di ogni altra politica di *safeguarding* adottata dal CSEN APS.

Adottato dal Consiglio Direttivo del GUNJIN RYU JU JITSU ASD nella seduta del 19 agosto 2024.